

6 Marzo 2019



43,3

MILIONI

Il capitale sociale di Illimity rappresentato da 59.422.861 azioni ordinarie

29

SPAC

Le società per la raccolta di capitali sul mercato. Nel 2018 hanno portato 3,8 miliardi per le imprese

5

AMMISSIONI

Gli ingressi da inizio anno sui mercati di Borsa Italiana

La banca delle Pmi sbarca in Borsa



AL VIA
Corrado Passera ad Illimity suona la campanella



Ex ministro e banchiere

Siamo una startup innovativa nel settore bancario

Più tecnologia e crediti difficili Passera lancia Illimity

Luca Balzarotti
MILANO

SONO LE 8,59. Corrado Passera suona la campanella che apre la giornata di Piazza Affari. La prima per Illimity, la banca digitale nata da un progetto dell'ex ministro del governo Monti. Il titolo parte forte nella prima giornata in Borsa: rialzo del 4,2% per poi chiudere a +0,14% (7,3 euro). «Siamo una startup che vuole interpretare al meglio il cambiamento profondo del settore bancario», sottolinea Passera, amministratore delegato del nuovo istituto di credito. Dal punto di vista societario, Illimity è il risultato di una business combination siglata ad agosto tra Spaxx – la spac (società per la raccolta di capitali sul mercato attraverso la quotazione delle azioni, ndr) fondata da Passera e Andrea Clamer – e Banca Interprovinciale (fusione per incorporazione). «In meno di 12 mesi sia-

mo passati dall'intuizione alla quotazione», sottolinea Passera circondato «dalle persone che guidano la banca» che l'amministratore delegato di Illimity chiama accanto a sé. «Stiamo facendo una cosa molto bella e siamo una squadra bella – aggiunge salutando le circa 200 persone presenti per il debutto in Borsa sul mercato principale (Mta) –. Siamo orgogliosi di essere quotati alla Borsa di Milano e faremo la nostra parte perché la Borsa di Milano sia quella che può essere: grazie agli azionisti che ci hanno aiutato a superare le difficoltà nella fase di startup e ai professionisti che ci hanno supportato».

DUE LE AMBIZIONI della nuova banca illustrate da Passera: «Fare un passo in più nei servizi del sistema finanziario e valorizzare il valore nascosto della piccola media impresa italiana sostenendo aziende che vanno bene ma possono crescere, realtà che non vanno bene ma possono essere rimesse in carreggiata». Illimity – un capitale sociale di 43,377 milioni di euro, rappresentato da 59.422.861 azioni ordinarie – si presenta agli investitori come banca specializzata nel credito difficile alle Pmi e nell'acquisto e gestione di Npl

Corporate (crediti non esigibili, ndr). «Una banca innovativa con forti ambizioni, che aspira a diventare partner di riferimento delle Pmi italiane», sottolinea Raffaele Jerusalemi, ad di Borsa Italiana che prevede per Piazza Affari «un 2019 di luci e ombre dettate dall'incertezza che hanno portato a un rallentamento dei volumi delle negoziazioni in tutto il mondo in questi primi mesi. Ma siamo in attesa di un gran numero di aziende che si quoteranno». Jerusalemi ha accolto Illimity – «la spac più grande d'Europa» – come «un esempio di coraggio visto che il settore bancario non sta brillando e una conferma di come le spac rappresentino un ulteriore strumento di finanziamento importante a disposizione delle imprese. L'anno scorso ne abbiamo avute 29 con una raccolta di 3,8 miliardi: di queste 17 hanno già chiuso una combinazione. Dalle altre 12 tre l'hanno già individuata».

© FOTOGRAFIA EBERVATA